



**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R. UCCELLA"**

Via Lussemburgo 1 – Santa Maria Capua Vetere

Codice Fiscale: 80011810613 - Codice Meccanografico: CEIC83700N

- Distretto Scolastico n. 16 – www.istitutouccella.edu.it

	0823799213		0823799213		ceic83700n@istruzione.it ceic83700n@pec.istruzione.it
--	------------	--	------------	--	--

Prot. n. 0000777/l.1

AGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

AI DOCENTI

AL DSGA

AI GENITORI

AGLI ATTI

AL SITO WEB

Oggetto: Informativa Smart - Working / Didattica a Distanza

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del D.Lgs 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 81/2008 Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e mm.ii.;

VISTI gli obblighi dei lavoratori ai sensi dell'art. 20 D. Lgs. 81/2008;

VISTO l'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 che ha disposto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare il lavoro agile per il personale dipendente, da intendersi quale modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato finalizzata ad incrementare la produttività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

VISTA la Legge 81/2017 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";

VISTA la circolare del Ministero della salute prot.n.3187 del 01.02.2020 avente per oggetto "Indicazioni per la gestione degli studenti e dei docenti di ritorno o in partenza verso aree affette della Cina";

VISTO il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 avente ad oggetto "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTA la circolare del Ministero della salute prot.n.5443 del 22.02.2020 "COVID-2019.Nuove indicazioni e chiarimenti".

VISTA l'ordinanza contingibile e urgente n. 1 del 23 febbraio 2020 del Ministro della Salute "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 2019",

VISTO il DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI del 25 febbraio 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la DIRETTIVA n. 1 /2020 del Ministro del Dipartimento della Pubblica Amministrazione;

VISTO il DPCM del 1 marzo 2020, recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6;

VISTO il D.L. 2 marzo 2020, n. 9, recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" con il quale viene superato il

regime sperimentale dell'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare opportune misure organizzative per il ricorso a nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorativa

VISTO il DPCM del 4 marzo 2020;

VISTO il DPCM dell'8 marzo 2020;

VISTA la nota congiunta del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e del Capo Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali prot.n. 278 del 6 marzo 2020-03-09;

VISTA la nota congiunta del Capo Dipartimento per il sistema educativo istruzione e formazione e del Capo Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali prot.n. 279 dell'8 marzo 2020-03-09;

VISTA la circolare n. 1/2020 del Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto: "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa"; VISTO il provvedimento del PCDM del 9 marzo 2020;

VISTA la nota MIUR 323 del 10 marzo 2020- "Personale ATA. Istruzioni operative";

CONSIDERATA la necessità di dovere far fronte a situazioni di tipo eccezionale e comunque limitate nel tempo;

TENUTO CONTO della necessità di prevenire il contagio da virus Covid-19 e di tutelare la salute dei lavoratori e dei familiari conviventi;

CONSIDERATO che l'attivazione di idonee misure di prevenzione può contribuire a contenere la diffusione del COVID- 19;

CONSIDERATO che la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti. Gli obblighi di informativa di cui all'articolo 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa

VISTO decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 recante "Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 8 marzo 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020, pubblicato in G.U n. 64 del 11 marzo 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 09 marzo 2020, pubblicato in G.U n. 62 del 09 marzo 2020;

VISTO il D.L. 17 marzo 2020 n. 18, recante misure di potenziamento per il servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la nota MIUR 388 del 17 marzo 2020- "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza";

VISTA la nota MIUR 392 del 18 marzo 2020- "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Istruzioni operative alle Istituzioni Scolastiche";

CONSIDERATA l'urgenza di attuare nel presente istituto la modalità di smart working e l'impossibilità da parte del Dirigente scolastico di riaprire la contrattazione integrativa di istituto; informa le SS.LL. in indirizzo della possibilità di ricorrere, ove si ritenesse necessario quale misura provvisoria ed eccezionale, al lavoro agile fino al 3 aprile 2020, attraverso modalità semplificate nel rispetto delle disposizioni della normativa vigente.

Il lavoro agile, inteso come una particolare modalità di esecuzione del lavoro subordinato con forme di organizzazione dello stesso, per fasi o per obiettivi con l'utilizzo della tecnologia, consente di coniugare l'esigenza specifica esposta dal lavoratore e l'efficienza dell'ufficio di appartenenza.

Il lavoro agile potrà essere concesso dal Dirigente Scolastico, eventualmente anche ricorrendo a turnazioni del personale nel rispetto dei principi menzionati dagli artt. 18-23 della Legge 81/2017 e solo in presenza dei seguenti prerequisiti:

il lavoro svolto dal personale che richiede di fruire di modalità di lavoro agile deve risultare

- gestibile a distanza; il dipendente in lavoro agile deve dichiarare di disporre, presso il proprio domicilio, di tutta la strumentazione tecnologica adeguata a svolgere il proprio compito e deve poter garantire la reperibilità telefonica nell'orario di servizio;

le prestazioni lavorative in formato agile dovranno essere misurabili e quantificabili.

In ogni caso, il lavoratore concorderà le attività da svolgere nel periodo interessato con il Dirigente Scolastico e con il Dsga e, si obbliga i docenti, a rendicontare quotidianamente sulle stesse.

Dal punto di vista della privacy, i progetti di smart working implicano il coinvolgimento di tutta l'organizzazione e comportano una maggiore responsabilizzazione (*accountability*) dei lavoratori/autorizzati caratterizzata non solo da maggiore autonomia, ma anche da un orientamento ai risultati più forte rispetto al lavoro tradizionale.

Cosa evitare:

- evitare l'uso dei social network, o altre applicazioni social facilmente hackerabili;
- evitare di rivelare al telefono informazioni scolastiche;
- evitare il collegamento a reti non sicure o sulle quali non si abbiano adeguate garanzie;
- non lasciare portatili o incartamenti incustoditi nei mezzi di trasporto o locali pubblici.

Tutto ciò trova, in materia di Privacy, tutela rafforzata in particolare nel GDPR laddove il legislatore ha voluto introdurre una politica di **responsabilizzazione** (cd. *accountability*) del Titolare del trattamento.

Il lavoratore (autorizzato) che lavora in smart working deve lavorare considerando tale attività come un'attività lavorativa vera e propria, la quale favorisca una qualità di lavoro paritetica, equiparata, a quella eseguita nell'istituto scolastico per quanto gli compete, in termini sia di tempo che di responsabilità nelle mansioni svolte.

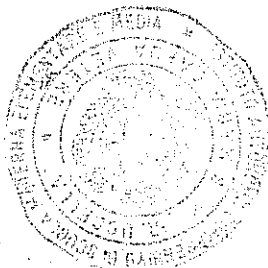
L'autorizzato, nella fattispecie, deve pensare che oltre a tutelare il know how deve salvaguardare anche i dati personali.

Costui, infatti, deve pensare di:

- organizzare all'interno della propria abitazione una postazione di lavoro dedicata. Tale postazione dovrà disporre di appositi *device*, analogamente a quella lavorativa;
- ridurre al minimo le interferenze di altri soggetti, eventualmente presenti nell'abitazione, in termini di rumore ed ingerenze/distrazioni;
- rendere conto e ragione del proprio lavoro per dare e ricevere feedback; rendendosi presente ed efficiente, anche da remoto.

L'Istituto Scolastico precisa che verrà fatto uso di piattaforme educative solo ed esclusivamente per fini didattici.

Si evidenzia, che i servizi attivati al fine di rendere fruibile la Didattica a Distanza e lo Smart Working, per i quali potrà essere richiesta un E-MAIL per rendere possibile tale scopo, non avranno nessun costo né per i docenti e né per i genitori. Inoltre tutti i dati saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679).



Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Silvana Valletta